

**Protocollo procedure per il funzionamento della Consulta Popolare Salute e Sanità,
approvato dalla Assemblea in data 15 Luglio 2019.**

Art.1 Istituzione e sede

1. Il presente protocollo individua le procedure per il funzionamento della "Consulta Popolare sulla Salute e Sanità" della Città di Napoli.
2. La sede istituzionale è definita in locali da assegnarsi a cura del Comune di Napoli, e nell'attesa di tale assegnazione, è comunque individuata presso la sede comunale di Via Verdi.
3. La Consulta si potrà dotare di sedi operative dislocate, per programmi locali o sportelli di ascolto, che potranno essere individuate presso altri enti o spazi nell'area metropolitana, qualora un membro della Consulta se ne assuma la responsabilità organizzativa.

Art. 2. Finalità

La Consulta in quanto strumento di partecipazione popolare, ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

- incentivare la più ampia e reale partecipazione delle persone intorno ai temi della salute, dando rappresentanza collettiva ai cittadini, ai lavoratori, alle associazioni e comitati che operano nel campo della tutela della salute.
- sviluppare la capacità di comprendere il valore della salute come bene comune, focalizzando l'attenzione sullo studio, approfondimento e documentazione in materia di salute e sanità, sia territoriale, sia ospedaliera, su cui proporre soluzioni al Sindaco del Comune di Napoli.

Art. 3 Competenze

Nel perseguimento di dette finalità la Consulta potrà:

- facilitare la comunicazione e il coordinamento tra le realtà che a vario titolo si occupano delle problematiche della salute, favorendo la costruzione di una rete di collegamento tra le varie agenzie sanitarie, sociali ed educative;
- esprimere pareri, considerazioni e proposte su piani, programmi, regolamenti inerenti le politiche della salute e sull'operato dei responsabili di cui all' art.3 bis comma 7 D.lgs. n.229/1999 ed anche ogni altro parere che fosse richiesto dalla Amministrazione Comunale;
- esaminare l' evolversi delle condizioni di vita delle persone con patologie fisiche o disagio mentale e delle loro famiglie, della loro situazione sociale ed economica, e delle esigenze della popolazione portatrice di sofferenze e disagi;
- monitorare il rispetto integrale dei diritti delle persone sofferenti (visibilità dei servizi territoriali e della rete ospedaliera, accesso rapido e non selettivo alle cure, rapidità della presa in carico, efficacia del seguimiento socio-sanitario, supporto pieno e convinto a politiche di sostegno delle famiglie delle persone sofferenti) chiedendo di accedere ai dati, ai documenti e alle informazioni secondo quanto disciplinato dal D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- effettuare, come previsto dal Decreto Sindacale Istitutivo, sopralluoghi nelle strutture sanitarie pubbliche, e private convenzionate o accreditate; ;
- monitorare le azioni di collegamento in rete fra le agenzie sanitarie, agenzie sociali, mondo del lavoro, mondo della scuola per la lotta allo stigma, per la prevenzione del disagio psicologico, per la inclusione lavorativa non assistenziale dei sofferenti psichici;
- monitorare il soddisfacimento degli utenti per il funzionamento dei servizi integrati e per il grado di coinvolgimento attivo negli interventi che li riguardano;
- proporre prassi alternative che vedano i sofferenti protagonisti della lotta per il riconoscimento e la tutela dei propri diritti;
- organizzare assemblee presso le strutture sanitarie con lavoratori e familiari;
- organizzare assemblee sui luoghi di lavoro, nelle carceri e nelle REMS, nei centri di accoglienza, nelle case

Art. 4 Composizione

Possono far parte della Consulta, con una richiesta di iscrizione nominativa:

- Singoli, esperti, membri di Associazioni, di Comitati e di gruppi informali che operino nel campo della salute, intesa così come da deliberazione formulata dall' Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1948.

La Consulta è composta da:

un Presidente, un'Assemblea, un Direttivo, una Segreteria, Gruppi specifici di lavoro sulle diverse Aree tematiche, inizialmente individuate in:

Salute mentale, Ambiente, Rete ospedaliera, Diritto alla salute senza frontiere, Prevenzione ed azioni sociali, Epidemiologia.

Art. 5 Presidente

Il Presidente della Consulta, che avrà il ruolo di presiedere le Assemblee e di coordinare le attività dei gruppi di lavoro, è inizialmente nominato dal Sindaco su proposta dell'Assemblea.

Il presidente può essere sfiduciato con una richiesta presentata da due quinti degli iscritti e con una votazione a maggioranza semplice.

Il nuovo Presidente verrà rieletto, in prima convocazione, a maggioranza qualificata dei presenti. In seconda convocazione a maggioranza semplice.

Il Presidente convoca e presiede l' Assemblea, modera le discussioni, rappresenta all' esterno le istanze della Consulta, e dura in carica due anni.

Art. 6 Assemblea

La Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno, ed in via straordinaria quando richiesta da almeno un quarto dei membri iscritti o da un Gruppo di lavoro. L' O.D.G. della riunione è composto dalla Segreteria accogliendo le proposte dei gruppi di lavoro. La riunione è valida in prima convocazione con la presenza di più della metà dei membri iscritti, in seconda convocazione con almeno un quarto degli iscritti.

In assenza del Presidente, i membri dell'Assemblea individuano un segretario per moderare i lavori.

L' Assemblea discute i temi all'o.d.g. e delibera su eventuali mozioni che impegnino l'attività collettiva della Consulta, allo scopo di coordinare le attività dei vari gruppi di lavoro e di farle confluire verso obiettivi e progetti comuni e condivisi.

Art.7 Direttivo

Il Direttivo è formato da:

- Il Presidente
- 3 responsabili per ogni gruppo di lavoro così selezionati: un esperto della tematica del gruppo di lavoro, un attivista, un abitante coinvolto nella tematica e portatore di interesse collettivo
- 2 membri della Segreteria

Il Direttivo si riunisce almeno mensilmente per:

- raccogliere le esperienze dei differenti Gruppi di lavoro e coordinarne le iniziative di supporto e sviluppo.
- dare esecuzione alle attività programmate di interesse collettivo e programmare i nuovi interventi che si rendessero necessari. Può eccezionalmente decidere nuove mozioni che impegnino l' attività collettiva della Consulta con l'obbligo di riportarle per l'approvazione alla prima riunione utile dell' Assemblea
- individuare, quando possibile e necessario, referenti territoriali portatori di istanze e conoscenze.

L' O.D.G. della riunione del direttivo è redatto dalla Segreteria accogliendo le proposte dei gruppi di lavoro, dei membri dell'Assemblea, provenienti dai territori. In caso di assenza del Presidente, uno dei segretari, presiede pro tempore la riunione, curandone lo svolgimento.

Art. 8 Convocazioni e deliberazioni.

Le riunioni dell'Assemblea e del Direttivo sono convocate con avviso inviato via e-mail, a firma del Presidente, da far pervenire ai componenti almeno 5 giorni prima. La convocazione dovrà contenere il luogo, giorno ed ora della riunione con l'ordine dei lavori da trattare.
Le deliberazioni dell'Assemblea e del Direttivo vengono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le variazioni del Protocollo di funzionamento sono deliberate a maggioranza qualificata dei 2/3 dei presenti. Per la convocazione delle assemblee straordinarie è previsto un preavviso di 48 ore.

Art. 9 Segreteria

La Segreteria si compone di due membri, nominati dal Direttivo su proposta dei gruppi di lavoro, (salvo convalida dell'Assemblea che ha potere di revoca), con funzioni di:

- raccordo organizzativo, tesoreria e comunicazione interna.
- comunicazione esterna e rapporti con le istituzioni.
- verbalizzazione, archiviazione e documentazione.

Art. 10 Gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro si compongono di esperti, attivisti e persone interessate alla tematica, che autonomamente individueranno i 3 responsabili del gruppo che durano in carica due anni. Si riuniscono almeno con cadenza quindicinale secondo i criteri che autonomamente individueranno. La partecipazione ai tavoli è aperta a tutti previa iscrizione alla consulta.
E' possibile convocare riunioni congiunte tra i vari gruppi di lavoro.
Si ritiene decaduta l'iscrizione al gruppo di lavoro dopo 5 assenze consecutive non comunicate.

Art. 11 Iscrizioni

Le iscrizioni alle Consulta avverranno in occasione delle assemblee e/o dei singoli tavoli.

Art. 12 Strumenti di comunicazione

La Consulta si doterà di una pagina FB, di un indirizzo mail istituzionale e di uno spazio dedicato sul sito della Amministrazione Comunale. Gli strumenti di comunicazione saranno gestiti dal Presidente e/o dalla Segreteria su delega del Presidente.